TRIESTE, Giovedì [illegible] 1942
Fondazione: 1881 – Distruzi[illegible] 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuo[illegible]
Anno XX dell' E. F. - VI de[illegible]

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

[ABB]ONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [ed]iz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, [d]eve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 4, Comunicati L. 4.50, Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

[S]ul fronte africano

[U]n attacco nemico respinto [a] est di El Mechili

[Il] Quartier generale delle [For]ze armate comunica in da[ta] di ieri 25 febbraio 1942-[XX il] Bollettino 634:

[Un] gruppo esplorante nemico [ha att]accato un nostro caposal[do ad] oriente di El Mechili; do[po br]eve combattimento, è sta[to re]spinto e costretto a ripie[gare].

[Viol]ente tempeste di sabbia [hann]o ostacolato in Cirenaica la [attiv]ità delle opposte forze ae[ree]. 4 velivoli avversari sono [stati] abbattuti dalla caccia ger[manica].

[Sono] proseguite le azioni [diurn]e e notturne dell'aviazione [contr]o l'isola di Malta: impor[tanti] obiettivi risultano colpiti [e alc]uni aerei distrutti al suolo.

[A]ttacchi aerei [s]u Sebastopoli
[Un] incrociatore colpito

Berlino, 25

[Il] Quartier generale del Führer [com]ando supremo delle Forze [arma]te tedesche comunica:

[Nel] settore meridionale del fron[te] attacchi sovietici sono stati respinti da reparti tedeschi, romeni ed ungheresi. Nel settore centrale ed in quello settentrionale del fronte, i combattimenti proseguono in alternativa di attacchi e difesa.

Azioni aeree a ondate successive su Sebastopoli hanno causato vasti incendi nella città e nella zona del porto. Nelle acque della piazzaforte è stato gravemente colpito dalle bombe un incrociatore sovietico.

Nell'Africa settentrionale, attività di elementi esploranti da ambo le parti. Aerei da caccia tedeschi hanno abbattuto 4 apparecchi britannici. Nell'isola di Malta, bombe del massimo calibro hanno centrato posti d'ancoraggio per sottomarini nel porto della Valletta.

Nei mari dell'Inghilterra l'aviazione ha disperso nella notte scorsa, a nord di Cromer, un convoglio britannico. Due grossi mercantili sono stati colpiti tanto gravemente da renderne probabile la perdita.

Durante incursioni di bombardieri britannici isolati, sulla baia tedesca, il nemico ha perduto nella scorsa notte 3 velivoli.

Il maresciallo Köppel, primo pilota di una squadriglia da caccia, ha abbattuto ieri 4 aerei nemici conseguendo così la sua 72.a vittoria aerea.

Una colonna del C.S.I.R. ricaccia il nemico alla baionetta

Fronte dell'Est, 25

La lotta condotta sul fronte russo contro le forze sovietiche, ha impegnato negli ultimi tempi anche alcuni reparti del C.S.I.R. Una nostra colonna operante con formazioni germaniche ha attaccato durante una intera settimana le posizioni nemiche, sostenendo durissimi combattimenti offensivi. Tutti gli obiettivi prefissati venivano raggiunti ed in alcuni punti anche superati. L'azione si poteva considerare appena conclusa, che il nemico tentava il contrattacco con forze fresche e numerose, fatte affluire nel settore.

Lo sforzo sovietico era però nettamente stroncato e per tre giorni interi la nostra unità arginava la pressione delle masse avanzanti, inchiodandole sul terreno con il fuoco calmo e preciso delle proprie armi; passate al contrassalto, le truppe italiane ricacciavano l'avversario alla baionetta e consolidavano il possesso di tutte le posizioni raggiunte in precedenza.

La Croce di ferro tedesca al gen. Francesco Zingales

Zona di operazioni, 25

Il generale Francesco Zingales, Comandante di un nostro Corpo di Armata che ha dato una intensa e valorosa partecipazione alle recenti operazioni vittoriose nella Cirenaica, è stato decorato dal Führer con la Croce di ferro tedesca. La decorazione germanica è stata consegnata dal generale Rommel, in una località del fronte operativo.

L'annientamento dei resti dell'aviazione anglo-olandese

Tempesta di bombe sugli aeroporti di Giava

70 velivoli abbattuti o distrutti -- Navi colpite nel porto di Batavia -- Nuovi sbarchi nell'Isola di Bali

Vana caccia americana al sommergibile giapponese

Tokio, 25

Il Quartier generale imperiale conferma che nella notte del 24 un sottomarino nipponico operante nelle acque della California ha bombardato con ottimi risultati obiettivi militari sulla costa californiana.

Il Quartier generale imperiale annuncia che 68 aeroplani nemici sono stati abbattuti o distrutti al suolo ieri a Giava quando formazioni aeree giapponesi, nel corso della loro sesta giornata di attacchi destinati all'annientamento dei resti delle forze aeree nemiche nelle zone occidentali dell'isola, hanno ripetutamente attaccato gli aeroporti di Buitenzorg, Tjilitian e Batavia. Colpi in pieno hanno raggiunto anche un incrociatore leggero e altre navi da dieci mila tonnellate, quando gli apparecchi nipponici malgrado la furiosa reazione contraerea nemica, hanno attaccato un gruppo di navi nemiche nel porto di Batavia. Uno degli aerei nipponici è rimasto gravemente danneggiato nel corso di queste operazioni.

Il sesto attacco su Giava

Si apprende che le forze giapponesi che dilagano verso occidente da Palembang lungo la ferrovia che porta a Muarobliti, sono giunte in una località che dista 80 chilometri da Palembang.

Sul sesto attacco effettuato dalle forze aeree giapponesi contro gli obiettivi aeroportuali dell'isola di Giava, si hanno i seguenti particolari:

Alle 10.30 una prima ondata di apparecchi da bombardamento, scortati da apparecchi da caccia, hanno attaccato l'eroporto di Bandoeng incendiando 25 apparecchi al suolo. La scorta ha impegnato i cacciatori avversari che avevano tentato di intercettare la formazione giapponese abbattendone cinque. A 19 minuti di distanza, sull'aeroporto di Kalidjatio altri 25 aeroplani nemici sono stati distrutti in seguito al mitragliamento effettuato dai velivoli nipponici. Alle 17.30 si è iniziata la seconda incursione con gli attacchi contro gli aerodromi di Batavia e di Tjilitan, dove i bombardieri giapponesi hanno distrutto altri otto aeroplani, incendiando aviorimesse ed altri impianti aeroportuali. La caccia giapponese di scorta ha impegnato combattimento con 10 «Hurricane» a nord di Buitenzorg, abbattendone uno.

Contemporaneamente un altro attacco si svolgeva sull'idroscalo di Batavia, dove le bombe hanno colpito un incrociatore leggero che si trovava in porto, due navi mercantili e alcuni idrovolanti della base. Nel corso dell'attacco, due grossi idrovolanti sono saltati in aria. Altri due apparecchi nemici con i quali la formazione si è scontrata nel viaggio di ritorno alla base, sono stati abbattuti. A questi apparecchi vanno aggiunti un «Blenheim» distrutto sopra Palembang e un altro abbattuto su una base di cui non si fa il nome. In totale 70 apparecchi nemici sono stati distrutti nella stessa giornata.

I giornali riferiscono che le forze americane stanno facendo disperate ricerche del sommergibile giapponese il quale ha bombardato con successo la costa californiana. Le unità degli Stati Uniti incrociano nelle acque al largo di Barbara, ma fino alla scorsa notte non sono state capaci di trovare le traccie ed ogni ora che passa le possibilità di riuscire a reperirlo diventano minori. I giornali rilevano che le ripercussioni di questo attacco dal mare sono state profondamente sentite negli Stati Uniti, dalla costa del Pacifico a quella dell'Atlantico, dove si è ordinato l'immediato oscuramento di New York.

Dov'è la flotta americana?

Tutti i giornali giapponesi si domandano poi dove si trovi la flotta degli Stati Uniti e il Nichi Nichi *osserva che l'attacco è stato effettuato a una distanza di 6000 miglia dal Giappone e che esso dovrà avere ripercussioni poco favorevoli nei confronti della amministrazione Roosevelt, specialmente per quanto riguarda il ministro della Marina, Knox, che dopo quanto è avvenuto a Pearl Harbour non si trova più in ottime condizioni.*

Il Kokumin *osserva che l'attacco ha rivelato la debolezza della difesa della costa del Pacifico, confermando che uno sbarco nel territorio degli Stati Uniti può essere cosa che non appartiene più totalmente al regno dei sogni. Il giornale consiglia, pertanto, Roosevelt a non parlare di aiuti a Ciang Kai Scek, alla Birmania, alle Indie olandesi ed all'Australia, poichè tutte le rotte del Pacifico sono nelle mani del Giappone e può darsi che l'ora di Panama possa scoccare fra non molto.*

Port Moresby nuovamente attaccato

Sciangai, 25

I circoli ufficiali di Batavia dichiarano che gli Eserciti alleati nell'isola di Giava hanno ricevuto rinforzi in previsione di una grande battaglia che potrebbe cominciare da un momento all'altro. I funzionari delle Indie olandesi hanno nuovamente ricevuto l'ordine di non abbandonare le loro posizioni costi quel che costi. Benchè si sia persuasi in generale che gli alleati sono decisi a resistere, si ha in realtà l'impressione che si assiste a dei preparativi, i quali dimostrano come le prossime operazioni potranno tutto al più avere il carattere di un'azione locale di ritardamento.

I più violenti combattimenti si svolgono a Bali, dove i Giapponesi sono riusciti a procedere a nuovi sbarchi in alcuni punti. I circoli olandesi sono persuasi che fra qualche giorno il nemico sarà in condizioni di riprendere un'offensiva in grande stile, la quale potrebbe cosituire l'inizio della battaglia di Giava.

Si ha da Canberra che il Comunicato australiano reca: Port Moresby è stato nuovamente attaccato oggi pomeriggio da bombardieri giapponesi. Aeroplani nemici hanno anche sorvolato Salamaua ed hanno lanciato bombe.

Pearl Harbour, Libia, Singapore

Churchill con l'acqua alla gola

Nuova ammissione sulla portata della partecipazione della "bene armata„ Italia - La trasformazione dell' industria americana per scopi di guerra è "ancora allo stato iniziale„

Roma, 25

Churchill ha fatto ieri alla Camera dei Comuni una lunga esposizione sulla situazione generale della guerra, cercando di giustificare la serie di sconfitte subite dall'Inghilterra negli ultimi tempi con la vastità dei teatri di guerra in cui la Granbretagna deve battersi.

Abbordando subito la questione dell'intervento del Giappone e della collaborazione degli Stati Uniti, il Primo ministro ha detto che *«l'intervento nipponico ha creato una situazione assolutamente nuova e che, dall'altra parte, la trasformazione della poderosa attrezzatura industriale degli Stati Uniti per gli scopi di guerra è attualmente ancora allo stato iniziale».*

Il «disastro» di Pearl Harbour

«Il disastro di Pearl Harbour, oltre alle nostre perdite navali — egli ha soggiunto — *ha dato al Giappone la padronanza o almeno la superiorità nei Mari dell'Asia orientale».*

L'intervento del Giappone è avvenuto in un momento in cui l'Impero britannico era impegnato con tutte le sue forze, nell'Atlantico, in Libia e nella difesa dell'Isola. Le spedizioni marittime necessarie per alimentare i grandi eserciti del Medio Oriente sono costrette a fare il giro del Capo di Buona Speranza, dimodochè le navi possono fare solo tre viaggi in un anno.

Le nostre perdite di naviglio mercantile — egli ha detto — dall'inizio della guerra sono state gravi e, negli ultimi due mesi, sono seriamente aumentate, perchè la nostra flotta anti-sommergibile e le forze navali leggere di tutte le specie sono state e continuano ad essere impegnate, fino al limite estremo della possibilità, nei trasporti di derrate alimentari necessarie alla nostra vita quotidiana e di materiali bellici necessari per l'ulteriore condotta della guerra. Oltre a ciò, noi siamo costretti a mantenere il fronte di difesa della via delle Indie da occidente, e gli importantissimi pozzi di petrolio di Baku e dell'Iran.

Dopo aver sciolto un inno alle «valorose Armate russe» che ci hanno dato un momento di respiro, Churchill è venuto a parlare dello scoppio delle ostilità con il Giappone, dicendo che parecchi milioni di soldati bene addestrati ed in possesso di un ottimo e moderno materiale bellico hanno sferrato un potente colpo sui vasti possedimenti britannici dell'Asia orientale, la cui difesa era relativamente scarsa in conseguenza degli imperiosi bisogni dei teatri di guerra europeo ed africano.

Risposta ai critici

Rispondendo alle critiche mosse al Governo britannico per l'assenza di cannoni antiaerei sul teatro di guerra dell'Asia orientale, Churchill ha detto che «tali cannoni erano indispensabili per proteggere il traffico vitale dei porti britannici, per proteggere l'Inghilterra e le sue industrie, per proteggere infine gli Eserciti operanti nel medio Oriente. Essi non potevano quindi essere ripartiti nelle sconfinate zone dell'Asia orientale.

«La Camera e la Nazione — ha aggiunto Churchill — devono guardare in faccia alla realtà in tutta la sua crudezza e brutalità e rendersi conto della situazione in cui è venuta a trovarsi l'Inghilterra mentre, impegnata contro una Germania bene armata e un'Italia bene armata, un terzo avversario, con forze militari molto maggiori di quelle di cui l'Inghilterra disponeva, interveniva improvvisamente nel conflitto.

E' logico — egli ha detto — che in tali condizioni il compito dell'Inghilterra diveniva molto più difficile e le prove immediate dovevano essere penose. Dal momento dell'intervento del Giappone la Inghilterra prese immediate disposizioni per mandare rinforzi di truppe e di materiali, compatibilmente con le disponibilità del naviglio mercantile, verso l'Asia orientale

Superiorità nipponica

«Siamo riusciti, egli ha soggiunto, ad inviare verso Singapore circa 40.000 uomini ed un gran numero di cannoni antiaerei ed anticarro ed aeroplani moderni, togliendo tali armi da altri punti in cui erano urgentemente necessarie e perfino attivamente impegnate. Disgraziatamente, però, malgrado la sollecitudine nell'impartire gli ordini, prima che gli aeroplani giungessero nell'isola di Singapore, questa si trovava già sotto il fuoco delle artiglierie giapponesi che sparavano dallo Stato di Johore dal quale eravamo stati cacciati».

Sulla caduta di Singapore, Churchill ha detto di non avere alcuna notizia da dare alla Camera, limitandosi soltanto ad affermare che «Singapore era una base navale che poteva essere tenuta soltanto se si fosse disposto della padronanza dei mari, la quale, a sua volta dipende dalla padronanza dell'aria». Malgrado l'arrivo di alcuni convogli, Singapore non ha potuto resistere anche perchè le difese campali costruite nello Stato di Johore erano insufficienti.

Il Primo ministro ha detto che il momento attuale non è certo opportuno per formulare giudizi sulla sconfitta, poichè ora incombe un compito ben più importante, quello cioè di *«far fronte alla situazione derivante da questa grande perdita della base, delle truppe e dell'equipaggiamento, alla perdita cioè di un intero esercito».*

Senza voler fare pronostici sull'immediato avvenire, il Primo ministro ha detto che attualmente il Giappone non soltanto dispone della superiorità numerica sul teatro di guerra dell'Asia orientale, ma dispone altresì *«della supremazia del mare e dell'aria, di modo che i nostri rinforzi aerei sono, in molti casi, distrutti al suolo prima ancora che possano efficacemente entrare in azione. Dobbiamo quindi attenderci ancora molte esperienze amare ed avverse».*

Interruzioni e rumori

Dopo aver detto che la guerra attuale è completamente diversa dalle altre guerre, egli ha sostenuto che la posizione dell'Inghilterra in linea generale è molto migliorata, non soltanto negli ultimi due anni, ma anche negli ultimi mesi. Questo miglioramento, egli ha detto, è naturalmente dovuto alla prodigiosa potenza della Russia ed all'intervento degli Stati Uniti. Al di là di questa fase di tribolazione, al di là delle prove lunghe e tormentose che ci attendono, resta sempre la prospettiva della vittoria comune su tutti gli avversari. Per raggiungere questo scopo è necessaria un'energia inesauribile e una risoluzione indefettibile di tutto il popolo dell'Impero britannico.

Churchill è passato quindi a spiegare lungamente le ragioni che lo hanno indotto a portare i recenti mutamenti nella compagine ministeriale ed ha annunciato che vi saranno prossimamente altri cambiamenti tra i sottosegretari. Tali spiegazioni non hanno prodotto alcuna sensazione nella Camera, la quale ha reagito soltanto quando Churchill, parlando di Attlee, ha detto: «Il capo del partito laburista, come capo del partito più grande nel Governo nazionale... (a questo punto da vari banchi della Camera sono partite interruzioni e rumori che hanno indotto l'oratore a virare immediatamente di bordo ed a rettificare) ...intendo dire naturalmente il secondo partito importante nel Governo nazionale, fungerà da Vice Primo ministro e avrà inoltre le mansioni di segretario di Stato ai Dominii».

Churchill ha concluso facendo l'elogio del nuovo capo della Camera dei Comuni, Stafford Cripps, dicendo che egli saprà certamente mostrarsi un dirigente capace di far fronte a tutti gli incidenti, gli episodi e gli imprevisti della Camera dei Comuni e della vita parlamentare.

25 mila uomini perduti dagli Inglesi a Scionanko

Tokio, 25

Il corrispondente del Nichi Nichi *da Scionanko telegrafa che le perdite britanniche in morti e feriti nella battaglia di Scionanco sono valutate a 25 mila uomini. E' la prima volta che la stampa giapponese dà una cifra a questo riguardo.*

[T]utte le energie tese verso la vittoria

[D]ecreto sulla precettazione per il servizio civile

[S]ono precettabili gli uomini dai 18 ai [5]5 anni - Le funzioni attribuite ai Prefetti [L]a disciplina del trattamento economico

Roma, 25

[È i]n corso di firma il seguente [decr]eto: *Vittorio Emanuele III per [grazia] di Dio e per volontà della [Nazion]e Re d'Italia e di Albania, [Imper]atore di Etiopia; vista la [legge 2]1 maggio 1940-XVIII n. 461, [sulla] disciplina dei cittadini in [tempo] di guerra; visto l'art. 18 del[la le]gge 19 gennaio 1939-XVII n. [...] sulla istituzione della Camera [dei F]asci e delle Corporazioni; ri[tenuto] che si versa in istato di ne[cessità] per causa di guerra; sentito il Consiglio dei ministri, sulla [propos]ta del Duce del Fascismo, [Capo] del Governo, di intesa con il [segret]ario del Partito Nazionale [Fasci]sta, ministro segretario di [Stato], con il ministro segretario [di Sta]to per le Corporazioni e con [quello] per la Grazia e Giustizia; [abbiam]o decretato e decretiamo:*

[Art.] 1. Al Partito Nazionale Fa[scista] è attribuito il compito di [provv]edere al servizio civile di cui [all'ar]ticolo 2 della legge 24 mag[gio] 1940-XIX, n. 461, sulla disci[plina] dei cittadini in tempo di [guerr]a.

[Art.] 2. Al ministro segretario di [Stato] per le Corporazioni è attri[buito] il compito di provvedere al [servi]zio civile di cui al precedente [artic]olo procedendo alle operazioni [di pre]cettazione e di assegnazione [per q]uanto riguarda: a) i cittadi[ni che] svolgono in forma autono[ma un']attività professionale; b) i [citta]dini che prestano comunque la [loro] opera alle dipendente al[trui]; c) i cittadini iscritti nei ruoli [dei dis]occupati presso gli Uffici di [colloc]amento. Sono precettabili per [il ser]vizio civile gli uomini dai 18 [ai 55] anni.

[Art.] 3. Il ministro segretario di [Stato] per le Corporazioni, delega [le fun]zioni di cui al precedente ar[ticolo] ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni i quali provvederanno, sentite le associazioni sindacali; e si avvarranno per quanto concerne il servizio civile dei lavoratori disoccupati degli Uffici provinciali di collocamento.

Art. 4. I provvedimenti interessanti personale addetto o da adibire a stabilimenti ausiliari sono adottati dal ministro per le Corporazioni di concerto con il sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di guerra o dai Prefetti sentite le delegazioni competenti del sottosegretario predetto.

Art. 5. Il ministro per le Corporazioni può disporre che il trattamento economico dei precettati civili, venga disciplinato mediante contratti collettivi di lavoro, da depositare e pubblicare a sensi del R. D. 6 maggio 1928-VI, n. 1251.

Art. 6. Il Governo del Re è autorizzato ad emanare ai sensi dell'articolo uno n. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, le norme occorrenti per l'applicazione del presente Decreto Legge che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e a predisporre analogo provvedimento per la precettazione femminile.

Art. 7. Il presente R. D. L. integra la citata legge 24 maggio 1940-XIX, n. 461.

Il Commissariato per l'emigrazione passa alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni

Roma, 25

Con provvedimento in corso di registrazione il Commissariato per l'emigrazione interna passa per tutta la durata della guerra alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni. Il commissario Giuseppe Lombrassa è nominato sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni con l'incarico specifico di organizzare e dirigere il servizio della precettazione civile.

Giuseppe Lombrassa, giornalista e dottore in giurisprudenza, è nato a Pesaro il 20 giugno 1906, iscritto al Partito dal 15 luglio 1921, squadrista, legionario della Marcia su Roma e collaboratore del *Popolo d'Italia*, redattore del *Lavoro Fascista*, direttore della rivista italo-spagnola *Legioni e Falangi*.

E' stato tre volte volontario e combattente; in Africa Orientale, nella lotta antibolscevica di Spagna e nella guerra attuale (fronte greco). Capitano dei granatieri, ardito, invalido di guerra, tre volte ferito in combattimento, cinque volte decorato al valor militare. E' autore di due studi di carattere sociale, di un diario sulla guerra di Spagna e collabora alle più importanti riviste politiche e letterarie. Nel novembre 1939 venne chiamato dalla fiducia del Duce alla carica di Commissario per le migrazioni e la colonizzazione.

Durante circa due anni ha potenziato l'importante organo del Regime che gli è stato affidato, estendendone la competenza e l'azione con nuove attribuzioni e più vasti e complessi compiti derivanti dalle esigenze del momento e dalla mobilitazione generale di tutte le forze lavorative del Paese in guerra. Giuseppe Lombrassa ha dimostrato, in pace e in guerra, le sue qualità di uomo d'azione e di pensiero, di fascista integrale, devoto al Duce e alla Causa.

Approvvigionamenti e prezzi

Il Duce presiede il Comitato di coordinamento

Roma, 25

Sotto la presidenza del Duce si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi. La riunione, che ha avuto inizio alle ore 17 ha avuto termine alle 20 e riprenderà domani 26 alle ore 17.

A *Palazzo Venezia*

Roma, 25

Il Duce, presente il Ministro dell'Educazione nazionale, ha ricevuto il prof. Nestore Leoni in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'esimio artista. Il Duce, dopo essersi compiaciuto col maestro, che ha dedicato i suoi migliori anni all'italianissima arte della miniatura sino ai «Codici della guerra» i quali costituiscono una mirabile sintesi del valore italiano, gli ha comunicato che la Maestà del Re Imperatore si è compiaciuto di conferirgli la medaglia d'oro dei benemeriti dell'arte.

Al Duce è stato presentato dal Ministro dell'Educazione nazionale il volume su Giuseppe Gioacchino Belli, edito dai fratelli Palombi, redatto da Ceccarius, Luigi de Gregori ed Antonio Munoz, ed al quale hanno collaborato i più noti romanisti. Il Duce ha considerato la pubblicazione degna della celebrazione del 150.o anniversario della nascita del grande poeta romano ed ha gradito l'omaggio.

[Un] aeroporto dell'Egeo: partenza per una missione di guerra

La strada della Birmania tagliata a 77 km. da Rangoon

Sciangai, 25

Come si sa, tutta la città di Rangoon è stata evacuata senza eccezione dalla popolazione civile. Si spiega che queste misure sono state adottate per evitare il ripetersi dei fatti di Hong Kong e di Singapore, ove la presenza di migliaia di persone civili ostacolò grandemente le operazioni militari di difesa e contribuì all'esaurimento rapido della riserva dei viveri e dell'acqua potabile. Secondo le ultime informazioni, la situazione a Rangoon non avrebbe subito notevoli mutamenti nelle ultime 24 ore.

I circoli militari cinesi dichiarano però che bisogna ammettere, sulla base delle ultime informazioni, che i Giapponesi sono riusciti a conquistare fin da domenica Pegù. La strada della Birmania è stata così tagliata a circa 77 chilometri a nord di Rangoon.

Poichè il nemico ha fatto affluire nuovi rinforzi, esso è in grado di continuare la sua marcia verso ovest. Sembra che Sprone sia l'obiettivo principale delle operazioni nipponiche. Questa località è situata a 200 chilometri a nord-ovest di Rangoon. Al nord della Birmania i combattimenti si svolgono in una regione montana.

A Madras (India) è stata pubblicata una dichiarazione ufficiale in cui è detto che certe parti della regione di Chittangang nelle vicinanze della frontiera birmana saranno prossimamente evacuate nella eventualità che la battaglia della Birmania possa assumere una piega grave. Dopo di che, la dichiarazione ufficiale invita la popolazione a non lasciarsi prendere dal panico.

Londra è preparata alla caduta di Rangoon

Stoccolma, 25

Al corrispondente londinese dell'*Afton Bladet* un'alta personalità militare inglese ha dichiarato che ormai il Governo britannico è preparato alla perdita di Rangoon. Il piano del comandante delle forze inglesi gen. Hutton, di effettuare una ritirata lenta ed ordinata mediante una resistenza di cinque settimane, è fallito completamente. La stessa personalità ha aggiunto che la difesa della Birmania e delle Indie è stata sottratta al comando del generale Wavell dopo la caduta di Singapore. Difatti il generale Hutton riceve in questo momento gli ordini dal nuovo comandante generale Allan Hartly.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rancio unico nei pubblici esercizi

L'inizio alle 18 del sabato - Divieto agli avventori di consumare cibi propri - Richiamo alla disciplina

La Direzione generale dell'alimentazione presso il Ministero dell'Agricoltura ha impartito disposizioni per l'applicazione delle norme riguardanti il rancio unico nei pubblici esercizi fissato per il pasto serale del sabato e per i due pasti della domenica.

Per il rancio unico del sabato sera e della domenica è abrogato il divieto di somministrazione di minestre confezionate con pasta o riso. E' tassativamente vietata nel pasto serale del sabato e nei pasti della domenica la somministrazione di carni di qualsiasi genere e varietà, compresi la selvaggina, le frattaglie, i salumi, il pesce fresco o conservato (acciughe, sardine, sgombri, tonno, tonnetto), le uova e i formaggi.

Queste disposizioni si applicano ad alberghi, pensioni, mense, ristoranti, trattorie, osterie con cucina, luoghi di colazione, bettole, birrerie, caffè, bar, latterie, ecc. Il divieto è esteso alla somministrazione dei panini e delle pietanze confezionati con salumi, acciughe, sardine, ecc. e si riferisce anche ai cosidetti pensionanti fissi.

I titolari dei pubblici esercizi sono quindi diffidati a ottemperare nel modo più rigido a tali norme e devono vietare nel modo più rigoroso e senza eccezione che nei loro esercizi nella sera del sabato e nella giornata di domenica i frequentatori ed i clienti consumino carne di qualsiasi genere, pesce, uova, formaggio anche se questi generi sono acquistati fuori dell'esercizio. Le infrazioni sono punibili a termine della legge 8 luglio 1941.

Il divieto della somministrazione dei generi sopraelencati nei pubblici esercizi, nelle rosticcerie e nelle friggitorie ha decorrenza dalle ore 18 del sabato.

Giorni addietro si è svolto presso la sede dell'Unione commercianti di Milano un convegno interprovinciale dei dirigenti dei Sindacati provinciali ristoranti e trattorie dell'Italia settentrionale. Il presidente della Federazione nazionale dei pubblici esercizi ha fatto una diffusa relazione sull'attività che l'organizzazione di categoria esplica a tutela delle attività commerciali rappresentate. Ha poi richiamato l'attenzione degli intervenuti sulla necessità che la disciplina alimentare nei pubblici esercizi sia rigorosamente e costantemente osservata. Nessuna evasione, benchè minima, può essere più tollerata. Naturalmente anche i consumatori devono dar prova di comprensione e astenersi dal pretendere più di quanto sia compatibile con le disposizioni vigenti.

Dal canto suo l'organizzazione sindacale non esiterà a espellere dalle proprie file gli esercenti che venissero meno ai loro doveri.

In onore di Giulio Camber
Un simpatico gesto degli ufficiali del suo settore

Gli ufficiali del Settore della Guardia alla Frontiera d'Albania, al quale apparteneva il Battaglione comandato dal maggiore avv. Giulio Camber, con gesto veramente simpatico per Trieste, hanno fatto una sottoscrizione fra tutti gli ufficiali del Settore per onorare la memoria del compianto loro comandante e camerata. Hanno così raccolto l'importo di lire 1840 ch'è stato inviato, a mezzo della Medaglia d'oro colonnello Guido Slataper, alla Presidenza della Compagnia Volontari di Trieste perchè sia devoluto alle Opere assistenziali di Trieste.

Il Podestà di Trieste ha provveduto al versamento dell'importo [illegible]

La terza distribuzione a Staranzano
dei pacchi-dono del Duce

Domenica, 22 corrente, a Staranzano, nella sede della Casa comunale, [illegible]

Corso di recitazione del Teatroguf

Oggi, giovedì, [illegible]

Una riunione di operaie nella Casa «Gil» di Servola

Ha avuto luogo alla Casa della «Gil» di Servola [illegible]

ASTERISCHI

Onorificenza

Il Pretore cav. uff. Francesco Unger, su proposta del Duce e del Ministro di Grazia e Giustizia, è stato insignito dalla Maestà del Re Imperatore dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro a riconoscimento delle sue molte benemerenze. Vive felicitazioni.

Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione

Oggi, giovedì, alle 8 precise nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. Sono invitati al rito tutti gli appartenenti all'Associazione famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione.

Associazione italo - germanica. Tutti i soci sono invitati a passare per la segreteria dell'Associazione (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20) per ritirare lo scontrino valido per tutte le manifestazioni per l'anno XX.

Preludietto di primavera

Sabato notte, ancora, se non in città, nevicava nei nostri immediati dintorni, e domenica, ancora, sebbene nell'aria più mite si indovinasse lo squagliarsi delle nevi e il lento liquefarsi dei ghiacci, nessuno tuttavia avrebbe giurato che fossimo proprio alla fine del lungo rigido inverno. Pure, era proprio così. Non diremo che l'inverno fosse cessato precisamente quella notte; ma certo è che dopo quella notte non lo abbiamo sentito più. Ed eravamo così abituati a sentirlo, ci seviziava da tanti mesi, ci raggricchiava col freddo, ci schiaffeggiava col vento, da farci credere impossibile che le sue crudeltà avessero mai a cessare. Ed ecco invece, da tre o quattro giorni, ci troviamo in una stagione indecisa che non è più inverno. Un fiato sciroccale ammansa l'aria, pioggerelle insolite ammolliscono la terra, una luna morbida e velata non è più l'impassibile dea delle notti glaciali: e tra il giallo bruciato e gramo dei prati, che dura ormai da novembre, si intravede qua e là qualche chiazza di timido verdolino nata dall'umidità tepida, e un passerotto se ne sta fermo tra i rami bevendosi l'aria del mattino con fiducioso compiacimento. E' possibile che qualche punta di freddo l'abbiamo ancora; ma non sono forse quelli i primi e sensibili segni di primavera!

Nuovo servizio automobilistico Staranzano - Monfalcone - Ronchi

L'inaugurazione della linea

Domenica, 22 corrente, la popolazione di Staranzano ha visto realizzata una annosa aspirazione, che sembrava destinata a rimanere per molti anni ancora un pio desiderio. Il collegamento automobilistico con Monfalcone e Ronchi dei Legionari è, da domenica, un fatto compiuto. Grande è pertanto la soddisfazione degli abitanti; e ne fanno fede i commenti favorevolissimi che erano sulla bocca di tutti quando la prima corriera della S. A. T. ha fatto il suo ingresso in paese.

L'allacciamento automobilistico con Monfalcone ed i suoi Cantieri costituisce una vera conquista, specialmente nel momento delle attuali limitazioni, e torna di enorme vantaggio per gli operai, gli impiegati, i pensionati, i maestri e quanti dovevano effettuare fino ad oggi il percorso a piedi od in bicicletta, spesse volte con temperature rigidissime e con la bora, per non parlare del fango e, nella stagione estiva, del polverone.

Domenica, dunque, la piazza del Comune rigurgitava di folla, ed all'arrivo della prima corriera, imbandierata, questa fu circondata festosamente e presa letteralmente d'assalto per il primo viaggio inaugurale.

Il commissario prefettizio dott. Hermann Carbone, che tanto a cuore aveva preso a suo tempo la questione del servizio di linea, si portò con le autorità locali nella sede del Comune, dove invitò i presenti ad elevare un pensiero di devota gratitudine all'Ecc. il Prefetto Tamburini, al quale — come sottolineò — va tutto il merito del grande vantaggio derivato a Staranzano dalla felice quanto rapida soluzione di questo vitale problema.

Rivolse infine al presidente e direttore della S. A. T. concessionaria, cav. dott. Guido Calissano, espressioni di particolare simpatia e gratitudine per aver tanto prontamente aderito alle sue personali proposte.

Esemplare atto di onestà. Il cav. uff. Egidio Piastra, abitante in via [illegible] Sla-taper 26 ed esercente la macelleria equina al mercato coperto, il quale, non solo lo consegnò immediatamente a domicilio del cav. uff. Piastra, ma rifiutò anche quanto gli era dovuto ai sensi di legge.

La conversazione sul socialismo tedesco

Nell'odierno *Popolo di Trieste. Piccolo della Sera* daremo relazione dell'interessante conferenza tenuta ieri sera al Liceo Dante dal dott. H. Hochmuth sul tema «Socialismo tedesco», auspici l'Istituto di cultura fascista e il Lettorato di Trieste dell'Accademia germanica.

Scontro tra un'auto e una corriera
Due feriti

Nel pomeriggio di ieri, l'industriale Angelo Ciotti, di 52 anni, abitante in via Beccherie 8, stava percorrendo con la propria automobile privata targata T. S. 13046, la strada di Prevallo, quando a causa del lastrico ghiacciato, la macchina è scivolata andando a sbattere contro una corriera di Gorizia, che allora transitava in senso inverso. Nell'urto il Ciotti ha riportato delle ferite lacero contuse al mento, delle escoriazioni alla fronte ed al ginocchio destro guaribili in una settimana. Il dott. Carlo Facchinetti, da Padova che si trovava seduto accanto al Ciotti, ha riportato delle ferite più gravi, tanto da dover essere più tardi accolto nell'ospedale di Postumia.

Manovale investito da un blocco di pietra

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, un'autolettiga della C.R.I. è stata chiamata d'urgenza dalla Società Caselli, alle cave di pietra di Sistiana, dove si era verificato un infortunio sul lavoro. Il manovale Pietro Spendra, di 53 anni, abitante in via Pacinotti 1, investito da un blocco di pietre, staccatosi dall'alto d'una cava ha riportato per fortuna solo delle contusioni alla regione sacrale con lesioni ossee guaribili in quattro settimane. Più tardi, trasportato con l'autolettiga al nostro ospedale, egli è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Il divoratore di forbici felicemente operato

Dove sono andati a finire i sassi, il vetro, e le monete che l'eterofago dice d'aver inghiottito?

A distanza di qualche anno (tutti ricorderanno ancora il caso sensazionale dell'eterofago, [illegible] te quesito, interessante soprattutto perchè sembra ancora prodigioso come il tipo degli oggetti, aguzzi e taglienti, non abbia causato qualche lacerazione nei delicati organi funzionali. Ed inspiegabile si presenta anche il modo in cui il Palmeri sia riuscito a far passare attraverso l'esofago corpi di notevole volume, non tanto per i sassolini, o le monete, quanto per i pezzi di vetro e, principalmente, per gli occhielli delle forbici.

Le condizioni generali del Palmeri sono buone. E' un giovane un po' strano, dagli occhi imbambolati, di gracile costituzione, ed ostenta una calma anormale. Ha ricostruito il fatto con indifferenza, rivelando segni indubbi di alterazione mentale. Si tratta, indubbiamente, di un maniaco, per il quale il gesto appare come un avvenimento del tutto... naturale. Probabilmente potrà salvarsi; ma c'è pericolo che non tardi a ripetere la prodezza, magari aumentando la dose. Per cui è prevedibile un suo successivo ricovero all'ospedale psichiatrico.

Rappresentazioni del "Circo,, al Tergesteo

Per aderire a richieste dei dopolavoristi, la direzione del «Ditci» ha deciso di effettuare due altre rappresentazioni straordinarie del circo «Vulcano», oggi e domani con inizio alle 16.45. Il programma sarà lo stesso che tanto unanimi consensi ha ottenuto sabato e domenica; anzi, con qualche lieve e opportuno ritocco, esso apparirà veramente completo e perfetto, sì da rinnovare e forse superare i precedenti successi.

La vendita dei biglietti è aperta nella segreteria (piazza Ciano 15) con il seguente orario, che il pubblico è pregato di osservare scrupolosamente: dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

25 febbraio 1942-XX

NATI	13
MORTI	19
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Felice, Claudiano, Faustiniano, Vittorio.

DECESSI (25 febbraio 1942-XX): Giurco Bernardo, a. 78; Iannelli Vito Michele, a. 85; Sancin ved. Godina Giovanna, a. 83; Bolasco Antonio, a. 81; Bernardini Alfredo, a. 55; Müller ved. Kailer Berta, a. 69; Karnar Giacomo, a. 82; Ferluga ved. Slobec Gioseffa, a. 82; Perissini Pietro, a. 62; Zori Giovanni, a. 80; Bucavetz Vittorio, a. 62; Saitz Giuseppina, a. 75; Cherbavaz in Novel Margherita, a. 55; Martini Giuseppe, a. 78; Vescovi Agostino, a. 42; Scaunich Ciro, a. 49; Ollipitsch Carlo, a. 47; Villeni Antonio, a. 86; Minni ved. Sior Caterina, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Verdi Giuseppe, meccanico con Pisani Iolanda, parrucchiera; Partenio Antonio, cameriere marittimo con Corsi Gemma, casalinga; Viviani Odone, impiegato tecnico con Mezzari Margherita, insegnante media; Scherl Renato, macellaio con Stranieri Celestina, sarta; Del Puppo Luigi, fotografo con Suni Anna, casalinga.

Condanne di contravventori alla disciplina sui consumi

Davanti ai giudici della quarta sezione sono stati processati e condannati i seguenti contravventori alla disciplina sui consumi:

Anna Svaghel in Logar per aumento di prezzo e commercio di tessere di abbigliamento a tre mesi di reclusione, tre mesi di arresto, 4000 lire di multa, 3000 lire di ammenda e confisca dell'indebito lucro, dei generi e delle tessere. Enrico Rommanini per aumento di prezzo di tessili a 15 giorni di reclusione e 3000 lire di multa. Ludmilla Amf per aumento di prezzo del vino ad un mese di reclusione, 3000 lire di multa e confisca dell'indebito lucro. Virgilio Pezzolato e Stanislao Aceri per commercio di tessere vestiario a 15 giorni di arresto e 1000 lire di ammenda.

Per commercio di carte annonarie di vestiario sono stati condannati: Giovanni Handek a tre mesi di arresto e 3000 lire di ammenda; Alessandro Tollovitz a 4 mesi di arresto e 4000 lire di ammenda; Umberto Zeni a 500 lire di ammenda; Albino Zerovnik a 500 lire di ammenda; Antonio Cosimo a 500 lire di ammenda; Rodolfo Malnig a 500 lire di ammenda. Ant. Buffolini a 500 lire di ammenda; Giuseppina Renner ad 1 mese di arresto e 1000 lire di ammenda; Maria Rusconi in Celentano ad 1 mese di arresto e 1000 lire di ammenda; Vittorio Tabella a 5 mesi di arresto e 5000 lire di ammenda; Maria Lapajne in Virginio a 2 mesi di arresto e 2000 lire di ammenda.

Per le stesse contravvenzioni sono stati condannati a 500 lire di ammenda ciascuno: Lucia Kopalj in De Benedictis, Nicolò Turrisani, Maria Lukac, Maria Fabris in Berton, Giusto Roncelli, Silvio Rupolo, Antonio Scarabot, Andrea Preiz, Pietro Monica, Francesca Stibel in Kovacich ed Ettore Premuda.

Inoltre sono stati processati e condannati: Caterina Giovanini per violazione alle disposizioni sulla vendita del vino a 20 giorni di arresto e 1000 lire di ammenda. Luigi Braidich e Milena Braidich per sottrazione di burro all'ammasso a 4 mesi di reclusione, 1000 lire di multa il primo ed a 5 mesi di reclusione ed a 1500 lire di multa la seconda. Giuseppina Dolenz per aumento del prezzo del burro e violazione alle disposizioni sul razionamento ad 1 mese di reclusione, 3000 lire di multa, 500 lire di ammenda e al pagamento dell'indebito lucro. Maria Scinber per le stesse contravvenzioni a 500 lire di ammenda.

Per vendita di tessere di abbigliamento sono state condannate: Amalia Ivancich ad 1 mese di arresto e 500 lire di ammenda; Luigia Diana a 500 lire di ammenda; Iolanda Mesinz ad 1 mese di arresto e 500 lire di ammenda. Per sottrazione al normale consumo di generi alimentari indebitamente percepiti è stata condanata: Angela Salvemini ad 1 mese di reclusione, a 1000 lire di multa essendo stata modificata la rubrica nel delitto previsto e punito dall'art. 8 della legge 8 luglio 1941 n. 645.

Pretore cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; cancelliere Tessier.

Arresti e denuncie per sottrazione e vendita clandestina di cuoio e pelli conciate

I carabinieri di Trieste hanno compiuto in questi giorni una brillante operazione, assicurando alla giustizia numerose persone responsabili di sottrazione e vendita clandestina, nonchè di acquisto a prezzo maggiorato di cuoio e pelli bovine conciate.

Sono stati arrestati Rinaldo Cogolo di Giovanni, d'anni 38, e Anselmo Mari fu Angelo, entrambi da Udine, industriali; Evaristo Rodamonte, d'anni 48, e Maria Malipiero fu Giuseppe, d'anni 41, entrambi da Udine, commercianti, e Gaubio Roberti di Antonio, d'anni 36, e Umberto Norbedo fu Giovanni di anni 64, entrambi commercianti da Trieste. Sono stati altresì denunciati alla Procura del Re Imperatore Mario Manelli, d'anni 43, capo operaio da Udine; Antonio Tam fu Alfonso, d'anni 43, commerciante da Udine; e Iginio Zanolla fu Lorenzo, d'anni 53, da Trieste, calzolaio.

Complessivamente sono stati sequestrati 551 chilogrammi di cuoio e pelli conciate ed accertata la vendita di 20 quintali. Sono state inoltre sequestrate 11500 lire, compendio della vendita del cuoio. Tutti gli imputati sono rei confessi. Per quanto riguarda il Norbedo è risultato ch'egli vendeva il cuoio a 150 lire al chilogrammo.

In seguito alle indagini iniziate a Udine dai carabinieri di Trieste, l'Arma di Udine ha proceduto al sequestro preventivo nella località Zuliano di 815 pelli rinvenute, eccedenti, presso la conceria Cogolo e continuerà per proprio conto la relativa inchiesta.

Il cuoio sequestrato è stato consegnato alla Ditta Lustig di Trieste con l'obbligo di tenerlo a disposizione del Fabbriguerra.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Donata,, al Teatro Verdi

«Donata», del maestro Gaspare Scuderi, ha ritrovato ieri, con l'attenta e penetrante direzione del maestro Franco Capuana e l'intelligente, efficacissima collaborazione degli artisti sulla scena, la viva e pronta comprensione e consensi calorosi del pubblico. Le parti più significative dell'opera, come il duetto del primo atto, la descrizione suggestiva della battaglia che Alvina fa a Leucio, la grande aria di Donata al secondo atto e la bella parte corale che inquadra tutta la vicenda di questo atto, nonchè il coloritissimo e plastico commento sinfonico che accompagna tutta l'opera, sono stati seguiti dal pubblico con intimo interesse ed approvati con unanimi fervidi battimani. L'esecuzione scenica, di cui abbiamo rilevato le rare qualità, si è imposta anche ieri per eccellenza di canto e vibrato rilievo drammatico. Ha primeggiato con la consueta espressività di atteggiamento e vigore vocale, la soprano Giuseppina Cobelli che ha suscitato particolari consensi dopo la scena finale al secondo atto. La soprano Adriana Perris ha infuso accorata dolcezza e appassionata effusione al suo canto ed è stata calorosamente applaudita. Tutti gli altri interpreti: il baritono Galeffi, il tenore Beval, il baritono Vanelli nelle singole parti, hanno dato preziose e lodate prestazioni sia come vigore di canto, che come intenzioni di scena. Il Laffi, il Menni, il Lozzi, il Serpo, lo Scattola hanno contribuito con intelligente impegno all'eccellente riuscita dello spettacolo. Dopo ciascun atto, gli interpreti e il direttore d'orchestra sono stati ripetutamente evocati alla ribalta tra cordiali e intensi battimani.

Stamane, alle ore 10, si inizia alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Norma» (VIII del turno di abbonamento A) fissata per sabato 28 corrente, alle ore 18.30 con i seguenti esecutori: Pollione, Alfonso Pravadelli; Oroveso, Luciano Neroni; Norma, Iva Pacetti; Adalgisa, Ebe Stignani; Clotilde, Emilia Curiel; Flavio, Miro Lozzi. Maestro concertatore e direttore Franco Capuana.

Domani, venerdì, alle ore 10, si inizierà la vendita dei biglietti per l'ultima rappresentazione di «Donata» di Gaspare Scuderi, che con i medesimi esecutori delle precedenti rappresentazioni avrà luogo domenica, alle ore 15.30 (V del turno di abbonamento B).

Il Trio di Trieste alla Società dei Concerti

Reduci da un notevole giro di concerti in Germania, di cui ben quattro a Berlino, coronati da entusiastico e ben meritato consenso di pubblico e critica che fruttarono la riconferma di un bel numero di concerti per la prossima stagione, Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana si ripresenteranno alla Società dei Concerti lunedì, alle 18.45 precise, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» con un programma che s'inizierà col grande Trio di Beethoven in si bem. op. 97 (detto dell'Arciduca) cui farà seguito un Trio di Achille Longo ed uno di V. Novak. Vendita dei posti a sedere per soli soci, sabato e lunedì alla biglietteria del Teatro Verdi.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.
La manifestazione di domenica

Domenica prossima alle 17, in sala del Liceo Dante, la Camerata artistica triestina, costituita dall'I.C.F. presso il G. R. F. «Remo Comisso», terrà la XI riunione. Bruno Bidussi parlerà delle Sonate per pianoforte di Franz Schubert e ne darà qualche esempio musicale. Dario De Tuoni farà una presentazione e dizione di liriche del poeta Ludwig Friedrich Barthel. Infine il soprano Bianca Tesei Becatti interpreterà alcuni brani di autori diversi. Ingresso libero al pubblico.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16, 19.15 ult. spett. completo. Comp. Sportelli-Valori. Sullo schermo: «Primo amore» con V. Gioi.
NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20: «Sissignora», con M. Denis, L. Cortese. Segue doc. «Segreti di bellezza».
EXCELSIOR. 15, 16.30, 18.20, 20.15: «Turbamento» con M. Denis, L. Cortese. Segue doc. «Segreti di bellezza».
PRINCIPE. 15: «Vertigine», con Beniamino Gigli, Emma Gramatica.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Nemici», B. Horney, W. Birgel e Cecchelin in «Quel porco de mulo», e varietà.
FENICE. 15, 16.25, 18.20, ult. spett. 20.10: «La scuola dei timidi», con A. Rabagliati. Segue: «Metano».
ITALIA. 14.30: «Cuor di regina», passionale, incarnazione regale di Zarah Leander. Ultimo giorno.
REGINA. 15: «Pia de' Tolomei», film grandioso con Germana Paolieri, Carlo Tamberlani. Ultimo giorno.
IMPERO. 14.45: «Un marito per il mese d'aprile», romanzo d'amore con Vanna Vanni e Carlo Romano.
REALE. 14.30: «Ore 9 lezione di chimica», con Alida Valli. II settimana.
GARIBALDI. 14.30, ultima 20.30: «Il prigioniero di Gorod», grandioso dramma d'amore e di spionaggio, con Attila Pethoe ed Eva Adorjan.
MASSIMO. 15: «Delitto nella tempesta», film emozionante, con Lola Muthel, Hans Zech.
NOVO CINE. 14.30: «Danza dei vagabondi», con Harry Richmann e Florence Desmond.
MODERNO. 15.30: «Gli eroi della strada», la più grande interpretazione di Jackie Cooper.
ODEON. 15: «La canzone del deserto», con Zarah Leander. Successo.
ARMONIA. 15.30: «Cavaliere senza nome», A. Nazzari. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15: «Ultima giovinezza», con Raimu e Jacqueline Delubac.
POPOLO. 15: «I tre diavoli», il lavoro li unisce, l'amore li divide, li rende nemici, Gabin, Annabella, Gravey.
AZZURRO. 15: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti, M. Denis.
RADIO. 15: «Il barbiere di Siviglia», con Miguel Ligero ed E. Castro.
VITTORIA. 15.30: «Pazzo per la musica», con Fernandel.
CENTRALE. 15: «Ragazze sperdute», R. Arlen. Segue Topolino col.
ADUA. 15: «Mamma», con B. Gigli, C. Horn. Segue comica.
VENEZIA. 14: «La figlia del Corsaro Verde» e «Baciami Lodovico».
CARDUCCI. 14.30: «Il conte di Brechard»; segue «Topolino».
BELVEDERE. 15: «L'accusato di Norimberga», film grandioso, spettac.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Vi divertirete. Conc.
TAVERNA I NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 23, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Le riviste Sportelli-Valori al Politeama Rossetti

Con la gaia fantasia in un tempo e quattordici quadri «Allegretto di un'ora» del noto umorista Irosa ha debuttato negli avanspettacoli di ieri al Rossetti la Compagnia di riviste Sportelli-Valori diretta da Franco Sportelli. Lo spettacolo, formato da una ricca serie di balli, quadri coreografici, belle canzoni, ottime musiche e soprattutto da gustosissime scene comiche ha trovato nell'intero complesso degli eccellentissimi interpreti. Accanto alla deliziosa Rita Valori, dalla grazia squisitamente torinese, ed al brillante attore Franco Sportelli, un comico di razza, si sono meritatamente fatti applaudire Nera Calligaris, Meri Cristian, Lidia Crovari, Betti Lombardi, Adriano Marchi, Alfredo Rizzo, G. Rondinella e Umberto Taddia nonchè l'elegante pittoresco Balletto Vals. All'ottima riuscita dello spettacolo hanno efficacemente contribuito la regia e le coreografie di G. Marchetti e il commento musicale curato e diretto dal maestro Cleto Gramigni. Gli spettatori hanno passato un paio d'ore deliziose ed hanno vivamente applaudito ogni quadro. Da oggi la divertentissima rivista si replica.

Sullo schermo: «Primo amore» con Vivi Gioi, Valentina Cortese e Leonardo Cortese, regia di Carmine Gallone.

La pianista Ilse Matisek all'Associazione italo-germanica

Domenica 1.o marzo, alle 17.30, nella sala del Dopolavoro «Casalini», piazza Duca degli Abruzzi, avrà luogo un concerto, organizzato dall'Associazione italo - germanica e sostenuto dalla pianista Ilse Matisek. Il programma comprende musiche di Bach-Busoni, Scarlatti, Beethoven, Chopin, Pick-Mangiagalli, Wagner, Liszt. Vi sono invitati gli appartenenti all'Associazione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Rossini 4, III p., tel. 70-71.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: «Norma», tragedia lirica in due atti di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore Vittorio Gui (edizione fonografica Cetra).

«Il mito di Armando» al «Dimm» sede B. Domenica, alle 19.30, nella sede B del «Dimm», la filodrammatica diretta da Edmondo Tamburlini rappresenterà la commedia di Valori «Il mito di Armando». Prenotazione dei posti in sede (via Cassa di Risparmio 12) nelle ore d'ufficio.

Arte varia al Dopolavoro «A. Crena». Domenica 1.o marzo, alle 18, nella sede del Dopolavoro rionale «Angelo Crena», la sezione artistica diretta dal camerata Quaia presenterà «Due ore col tipico Quintetto Ferrara» in un programma di arte varia. La prenotazione dei posti a sedere tutte le sere in sede.

Al Dopolavoro Chimici. Domenica 1.o marzo, alle 17, nella sede del Dopolavoro Chimici, in via San Francesco n. 2, I p., l'attore comico del Teatro di Venezia Enrico Colleli presenterà il suo spettacolo moderno in due tempi «La casa dell'amore», commedia musicale in un atto, di cui ne è l'autore, e «La rivista del varietà», comprendente canzoni, scherzi comici, romanze e duetti. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 0.60 per i soci e in lire 1.20 per i dopolavoristi simpatizzanti.

All'Associazione Motociclistica Triestina. Domenica 1.o marzo, alle 19, il prof. Thomas si produrrà in un interessante spettacolo, comprendente giochi di prestidigitazione ed esperimenti di illusionismo ed autosuggestione. Prezzi d'ingresso: soci lire 1.50, non soci lire 2.

«L'abbandono» al Dopolavoro «Crda». Domenica, alle 17.30, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Cantieri diretta da Bruno Sardi replicherà la avvincente commedia di Lancetti «L'abbandono». I posti a sedere si possono ritirare seralmente in segreteria sociale. Allo spettacolo non saranno ammessi bambini sotto i dodici anni.

L'attesa per «Tristi amori» di Giacosa. Largo e fervido interesse ha destato nell'ambiente filodrammatico e dopolavoristico l'annuncio della commedia di Giacosa «Tristi amori» che la «E. Duse» rappresenterà posdomani, sabato, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario. I migliori elementi dell'ottimo complesso promettono un'esecuzione impeccabile sia dal lato della recitazione che da quello scenografico. Lo spettacolo avrà inizio alle 20. I posti si acquistano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3. Oggi nella sede Vittorio Veneto cinema alle 16.30 e alle 18.30.

La «Carovana della canzone» al «Crda» di Muggia. Domenica la sezione arte varia del Dopolavoro «Crda» di Trieste eseguirà nella sede di S. Rocco la briosa rassegna di musiche, ritmi e canzoni, «La carovana della canzone». La serata, che tanto successo ha ottenuto alle rappresentazioni di Trieste e Monfalcone, sarà sostenuta dal complesso ritmo sinfonico «Crda» con la collaborazione dei migliori dilettanti della canzone. Dirigerà lo spettacolo il m.o Renato Ruggier.

Notiziario di Monfalcone

I prossimi spettacoli con «Tosca», «Bohème» e «Traviata»

Abbiamo già dato notizia che il Servizio artistico-culturale dell'O. N. D. d'intesa con il Ministero della Cultura Popolare organizza per il prossimo mese di marzo tre spettacoli operistici a Monfalcone. Il giorno 5 sarà data la «Tosca», il 6 la «Bohème» ed il 7 la «Traviata». I tre capolavori del teatro lirico, opportunamente scelti tra quelli sempre cari al pubblico, saranno interpretati da artisti di bella rinomanza e da complessi di mirabile fusione, che hanno già ottenuto vivi successi in molte altre città d'Italia e che oltre a Monfalcone, daranno delle rappresentazioni anche a Gorizia, Pordenone e in altri centri della Venezia Giulia.

La «Tosca» avrà a esecutori il soprano Lella Gaio, il tenore Renato Gigli, il baritono Edoardo Faticanti, maestro direttore e concertatore Edoardo Pedrazzoli; la «Bohème» il soprano Emilia Vidali, il tenore Ugo Strame e il baritono Nino Allegretti, maestro direttore e concertatore Corrado Benvenuti; la «Traviata» il soprano Ines Alfani-Tellini, il tenore Silvio Costa La Giudice, il baritono Gino Vanelli, maestro direttore e concertatore Gaetano Cilla.

I cinquanta professori d'orchestra, i quaranta elementi del coro e uno scelto corpo di ballo coopereranno in modo degno delle aspettative al successo dei tre spettacoli.

Notiziario sporti[vo]

Le ginnaste bianco-azzurre a Torino

Domani parte alla volta della capitale piemontese la giovane rappresentanza della Reale Società Ginnastica Triestina, che difenderà le vecchie tradizioni del nostro massimo sodalizio alla prima manifestazione nazionale di ginnastica attrezzistica femminile. Le gare, che si svolgeranno nella palestra della Reale Società Ginnastica di Torino in Corso Magenta, saranno valevoli per la disputa del «Trofeo Monti». Le nostre ginnaste parteciperanno solamente alle gare della categoria inferiore con le giovanissime virtuose dell'attrezzo: Maria Bosco, Vittoria Cimadori, Annamaria Longo, Leda Nelzi.

Chimici Trieste-G.I.L. Pisa per il campionato di lotta libera

Domenica prossima sarà ospite del Dopolavoro interaziendale Chimici, per il terzo incontro valevole per il campionato italiano di lotta libera a squadre di Divisione Nazionale, la «Gil» di Pisa.

La prova dei rappresentanti del Chimici con quelli della «Gil» Pisa è vivamente attesa negli ambienti sportivi cittadini ed in particolar modo in quelli dell'atletica pesante che oggi conta non pochi appassionati che sperano di poter salutare ancora una volta vittoriosi gli atleti istruiti e preparati da Dino Sartori.

Il compito della squadra dei Chimici nei confronti dei rappresentanti della «Gil» Pisa non è facile. Anzi diremo che il compito dei triestini è molto difficile per assicurarsi la vittoria collettiva, perchè gli atleti amorevolmente curati ed istruiti dal noto campione di lotta Fabio Del Genovese, conoscono già tutte le astuzie che comporta il vasto repertorio della «libera». Una cosa si può dire ed affermare, ed è, che l'incontro il quale si svolgerà in mattinata (ore 11) nella sala maggiore del C. R. D. A. (via S. Francesco 5) ha sette assalti in programma tutti destinati ad elettrizzare il pubblico che si darà convegno numerosissimo alla interessante competizione per la quale saranno praticati equi prezzi di ingresso.

La riunione pugilistica prenovizi di domenica

Domenica, 1.o marzo, nell'ampia palestra di via della Valle avrà luogo un'importante riunione pugilistica impeccabilmente organizzata dal Comando federale della «Gil» imperniata su un confronto fra palestre cittadine con la partecipazione dei migliori novizi della zona che daranno prova della loro ottima preparazione fisica e combattiva.

La serata, che avrà inizio alle ore 18 precise, sarà resa maggiormente interessante da un confronto tra i pugili Fabris di Monfalcone e Minatelli di Trieste.

Il programma è il seguente:

Pesi mosca: Corretti, Trieste, contro Liessi, Monfalcone.
Pesi gallo: Illias, Trieste, contro Miniussi, Trieste.
Pesi piuma: Zorzenon, Trieste, contro Vici, Trieste.
Pesi leggeri: Oblach, Trieste, contro Pietrobon, Trieste; Spada, Trieste, contro Soranzio, Monfalcone.
Pesi medio leggeri: Senizza, Trieste, contro D'Arrigo, Trieste.
Pesi piuma: Minatelli II, Trieste, contro Bini, Gorizia.
Pesi leggeri: Minatelli I, Trieste, contro Fabris, Monfalcone.

Una sezione al G.U.F. Trieste di lotta giapponese

Il «Guf» Trieste si è arricchito in questi giorni di una nuova sezione sportiva. Si tratta infatti della sezione di lotta giapponese già in programma ed ora ufficialmente varata, la quale non mancherà certo di avere un buon numero di cultori. Istruttore ed allenatore dei neofiti sarà il noto campione di lotta Giovanni Ballarin, un fervente ed appassionato cultore della giapponese che si ripromette di trovare e preparare anche per questo nuovo sport una balda schiera di gufini.

La "Coppa Macovez,, di corsa campestre

Domenica prossima si svolgerà, nei dintorni di Muggia, l'annunciata gara di corsa campestre valevole per il Campionato zonale, organizzata dalla Sezione atletica leggera del Dopolavoro C. R. D. A. di Muggia. Quale ambito premio per la società o Dopolavoro meglio classificato, sarà in palio la «Coppa Macovez», biennale non consecutiva, messa in palio dal sodalizio organizzatore per onorare la memoria di un suo baldo ed affezionato atleta, scomparso in un incidente stradale. La partenza e l'arrivo dei concorrenti avrà luogo presso la sede del Dopolavoro a San Rocco. Numerosi e bellissimi sono i premi di rappresentanza ed individuali.

Il torneo di c[alcio] organizzato dal Dop. «A[...]»

Il Dopolavoro provinciale [...] il Dopolavoro aziendale «A[...]» [or]ganizza un torneo dopolav[oristico di] calcio, al quale potranno p[...] re tutti i Dopolavoro con se[de a Trie]ste e a Muggia. L'inizio de[l torneo è] stabilito per il giorno 7 m[arzo].

Ecco il regolamento del t[orneo].

Il torneo si svolgerà con [...] l'italiana, cioè andata e ri[torno]; caso di parità di punti tra [...] squadre, verrà calcolato il [...] reti. Potranno partecipare [...] polavoristi in possesso dell[a tessera] O. N. D. Anno XX e che sia[no da al]meno due anni non tesserat[i alla Fe]derazione italiana gioco ca[lcio ...] zione propaganda. I Dopola[vori par]tecipanti all'atto della iscri[zione do]vranno inoltrare una disti[nta dei] nominativi dei giocatori e [...] tessera O. N. D. per l'Ann[o ...]. Eventuali reclami dovranno e[ssere pre]sentati al Comitato entro [...] dalla fine delle partite, acco[mpagnati] dall'importo di lire 10 che [...] ranno restituite qualora i re[clami ve]nissero respinti. Le partite [saranno] dirette da arbitri federali. [...] iscrizione lire 20 per squa[dra ...] scrizioni si ricevono presso [la segre]teria del Dopolavoro org[anizzatore], via Battisti n. 10, telefono 3[...] te le sere, dalle ore 19 all[e ...] quanto non è contemplato [nel pre]sente, vale il regolamento d[ella F.] G. C.

Sono stati messi in pa[lio i se]guenti premi: prima squadr[a classi]ficata: Coppa al Dopolavor[o; secon]da squadra classificata: Cop[pa al Do]polavoro; terza squadra cl[assificata:] targa al Dopolavoro.

All'interessante competizio[ne han]no già dato la loro adesione [...] Dopolavoro di Trieste e Mu[ggia].

Collocamento gente di [mare]

Chiamate per oggi (ore [...])

Turno Italia: 1 cameriere.

NB. Si rammenta ai marit[timi ...] i 10 primi del turno d'im[barco ...] non risponderanno alla chia[mata ...] ranno cancellati e non più [...]

BORSA DI TRIE[STE]

Febbraio	24
Rendita 5%	94.[...]
Rendita 3½%	81.[...]
Redimibile 3½%	76.[...]
Redimibile 5%	96.[...]
Obbligaz. Tre Venezie	95.[...]
Buoni Tes. nov. 1943	98.[...]
Buoni Tes. nov. 1944	98.[...]
Buoni Tes. nov. 1949	97.[...]
Buoni Tes. nov. 1950	97.[...]
I. R. I.	483.-
I. R. I. «Stet» 4%	762.-
I. R. I. «Mare» 4½%	505.-
I. R. I. «Ferro» 4½%	559.-
Elettr. Ferrovie Stato	493.[...]
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.-
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	479.-
Fond. Tre Ven. 4%	470.-
Trieste 1899 convert.	79.-
Trieste 1914 convert.	84.-
Trieste 1916 convert.	84.-
Provincia Istria 1900	48.-
Sofias	337.-
Assicurazioni Generali	1175.-
Assicuratrice Italiana	745.-
Infortuni	2540.-
Riun. Adriat. ser. A	2440.-
Riun. Adriat. ser. B	2405.-
Gerolimich	278.-
Istria-Trieste	452.-
Lussino	375.-
Martinolich	120.-
Ferrovie Meridionali	1540.-
Premuda	1600.-
Piccole Ferrovie	89.-
Tripcovich	750.-
Tram	200.-
Ampelea	410.-
Arrigoni e C	390.-
Cantieri Riun. Adriat.	264.-
Cementi Isonzo	150.-
Lavanderia Triestina	180.-
Terni	308.-

CAMBI: Svizzera 441; [...] 760.45.

RADIO

PRIMO PROGRAMMA. (O[nde me]tri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 [...]). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, [...] (circa). Giornale radio. 10: Ra[dio sco]lastica per le scuole dell'Or[...] dio. 11.15: Trasmissione per [le Forze] Armate. 12.20: Radio sociale [...] Musiche brillanti. 14.15: Tras[missione] dalla Germania. 14.45: Elenco [dei pri]gionieri di guerra italiani. [...] smissione per le Forze Arm[ate ...] Dischi di novità e di succes[so ...] Concorso musicale a premi [...] Commento ai fatti del gior[no ...] (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 [...]) «Norma», di V. Bellini, dire[tta da] Gui (ediz. fonografica).

SECONDO PROGRAMMA. ([onde] metri 221,1 e 230,2). Ore: 1[...] Ambrosiano. 13.15: Canzoni [...] 14.25: Musica varia. 17.15 ([onde me]tri 230,2): Dal Liceo musical[e di Bo]logna: Concerto del violinist[a ...] do Brengola. 20.40: «Il mi[...] diretto n. 13», radiodramma di [...] sta, musica di Zita Lana, [...] Zeme. 21.40: Concerto diretto [da] Mario Gaudiosi. 22.20: Orche[stra di]retta dal m.o Spaggiari.

L'Istituto dei poveri V. [...] provvede ad oltre un mig[liaio di] ricoverati: aiutate l'Istitut[o dei] poveri.

Parallelismi di storia nel grande mare latino

...degli aspetti fondamentali ...questa guerra — che anche ...questo s'identifica con lo spirito del Fascismo — sono l'aspetto sociale e quello espansivo: ci... peraltro, mirando a costi... mercè il dominio del Mediterraneo, lo spazio vitale del popolo italiano, si risolve in gran parte nel primo. A questo proposito è sommamente interessante notare come i grandi problemi dell'Italia siano rimasti conseguenti e coerenti a se stessi fin dalle origini della nostra storia. ...potrebbe dimostrare quanto sostanziale e determinante sia l'azione del fattore geografico nella vita e nell'espansione dei popoli, sopra tutto nei modi di essere e negli sviluppi della potenza.

Per i nostri progenitori ...Roma due fuochi le direttive di marcia, non appena la Repubblica convinta di divenire potenza mondiale ed ebbe consapevolezza delle sue missioni di civiltà fra i popoli del grande mare interno, dominio strategicamente della Penisola. L'una di coteste direzioni mirò al raggiungimento dell'equilibrio sociale che ... al godimento di tutti i ... contro l'esclusivismo del ... le categorie produttive, ... fece il nerbo degli eserciti invitti e il sostrato necessario dell'Impero. L'altra, ch'era naturalmente collegata con la prima e ne era anzi condizionata, l'altissimo fine di proiettare ...di Roma nel mondo circostante, onde organizzarlo secondo ... concetto tipicamente ... e corrispondente alle esigenze effettive dei popoli ... Sorse così quella prodigiosa comunità di nazioni e di ... perfettamente collegate sotto i segni e le leggi dell'Urbe ... nome di Impero Romano ... possanza, una diffusa forza civilizzatrice non mai prima concessa sulla terra. ... le stupefacente miracolo ... un mondo, su cui ... vigoreggiato sull'aurora ... civiltà, che si sentì orgoglioso d'identificarsi con una sola ... con le sue istituzioni ...

...che Roma potesse assumere alle sue funzioni imperiali, ... di portare l'ordine, ... conosciuto e farne base di una civiltà, attese a risolvere ... travaglioso problema sociale, ... del Popolo, i fratelli Gracchi ... L'aspetto più caratteristico di tale problema era dato ... e la riforma ... problema ...

...questo, tirando le forze armate d'Italia hanno condotto e ... con accanita durezza ... la più impegnativa ... la Penisola abbia mai ... da tempi immemorabili ... degli Scipioni, degli ... duello fra Roma e ... per ciò si sono ... d'Italia e ... settori della ... e il raggio d'azione ... s'è ampliato, per le insegne dell'Italia fascista ... presso le foci del Don, ... dei fiumi in cui l'Urbe ... limite nord-orientale del ... Anche da questo punto di vista, la guerra ... l'espansione ... essenzialmente la sua ... guerra; e un valore veramente ... hanno però, sotto ... l'intervento dell'Italia fascista ... a Milano nel 1936, ... di Spagna: «Ma questa ... bandiera; ma noi ... questo segno». ... la grande antitesi ... Mosca in tanto e ... contro il secondo ... Dell'una sul mare e ... grande mare d'essere ... in tanto essa ... il mondo che la ...

ha preso norma vi hanno riconosciuto i termini comprensivi dell'opposizione tra civiltà creatrice e cerrida barbarie. Non solo, ma essa anche esprime e sintetizza il secolare contrasto tra la plutocrazia del capitale comunque mascherato e il mondo del lavoro, tra le nazioni e le forze detentrici e sfruttatrici della ricchezza e dei mezzi di produzione, e i popoli proletari, le forze produttive aspiranti a una più equa distribuzione dei beni della vita e delle risorse della terra.

Già dal 4 giugno 1910 Mussolini aveva scritto: «*Il bolscevismo è difeso dalla plutocrazia internazionale*» e nel ricordato discorso di Milano (1.o novembre 1936) confermò: «Quello che si chiama bolscevismo, o comunismo, non è oggi, ascoltatemi bene, che un *supercapitalismo di Stato portato alla sua più feroce espressione*». Perciò la guerra contro la Russia bolscevica, ch'è anche una guerra di difesa della civiltà mediterranea contro i nemici più stretti e insidiosi della civiltà latina, come le antiche guerre contro i Daci e gli Sciti, risponde strettamente alla più alta esigenza del Fascismo: all'esigenza storica romana, in quanto il Fascismo è il difensore della nuova civiltà nata da Roma, il suo ricreatore e sublimatore nel tempo e nello spazio; e all'esigenza sociale, in quanto esso afferma l'indipendenza economica delle nazioni per l'indipendenza economica delle categorie e degl'individui nell'ambito della società organizzata, al fine di realizzare una umana vera civiltà del lavoro.

Questo grandioso monumento destinato a elevarsi sulle rovine e i detriti di tutte le strutture della Reazione — sia essa democratica o plutocratica che bolscevica — Mussolini lo aveva intuito fin dal primo enunciarsi della sua personalità storica e lo ha dato come scopo supremo della civiltà fascista. La guerra vittoriosa su tutte le fronti ha posto già le premesse mediterranee dell'edificio, come al tempo delle guerre Puniche e delle campagne di Grecia, or sono più di due millenni; le ulteriori vittorie di questo anno XX della Rivoluzione, compiendo l'annullamento del bolscevismo, annullando cioè il secondo termine dell'antitesi Roma o Mosca, segneranno l'inizio dell'impero mondiale del Fascismo: affinchè il Fascismo rinnovato impero di Roma nel grande mare latino.

Michele Risolo

Maria di Piemonte a Venezia

Il diploma di infermiera volontaria alla Duchessa di Genova - Consegna delle Croci di guerra a tre infermiere - Visita ai soldati feriti

Venezia, 25

E' giunta, stamane, a Venezia, la Principessa di Piemonte, ispettrice nazionale delle infermiere della C. R. I., ricevuta, alla stazione, dal Duca e dalla Duchessa di Genova e accompagnata dalle principali autorità e gerarchie provinciali. La Principessa si è subito recata, in motoscafo, all'ospedale civile dove, dopo aver ricevuto un omaggio floreale da parte della bambina ..., nella sala della biblioteca gremita di infermiere della Croce Rossa e di medici, è stata ricevuta dal Cardinale Piazza, patriarca di Venezia, e da numerose personalità. Il Cardinale Piazza ha quindi proceduto alla benedizione di tre croci di guerra al V. M. concesse a due infermiere volontarie e ha poi pronunciato un breve discorso, esaltando l'alta missione di umanità e di patriottismo delle infermiere della Croce Rossa, concludendo con un pensiero ai meravigliosi soldati e al generoso popolo italiano, ... la vittoria. Hanno parlato, poi, il presidente del Comitato provinciale della C. R. I. e l'ispettrice delle infermiere volontarie che ha riferito sull'attività svolta dalla scuola. La Principessa ha quindi consegnato il diploma di infermiera volontaria alla Duchessa di Genova, e appuntato sul petto delle infermiere volontarie Donatelli Vittoria e Tozzo Luisa le croci di guerra al V. M. ... motivazioni, sottolineate da applausi, ... letta dal presidente del Comitato provinciale della C. R. I. La Principessa di Piemonte ha ... infermiere volontarie a 55 sorelle che hanno recentemente conseguito ... Fatta continuamente segno di manifestazioni di omaggio da parte dei ricoverati, l'Augusta Dama ha visitato numerosi reparti soffermandosi presso alcuni degenti.

Successivamente la Principessa di Piemonte, insieme alla Duchessa di Genova e alle maggiori autorità e gerarchie, ha presenziato ad una riunione del Comitato per l'assistenza ospedaliera e post-operatoria ... fondata quattro anni or sono, ascoltando la relazione del presidente conte Alessandro Marcello. Da ultimo la Principessa si è recata all'Ospedale militare di marina di Sant'Anna dove erano presenti donne fasciste, dirigenti e ufficiali dell'ospedale, il gruppo di infermiere volontarie in servizio nell'ospedale. Procedendo poi di reparto in reparto, si è interessata agli ammalati ricoverati ai quali ha rivolto parole affettuose e si è soffermata cordialmente a conversare con il marinaio Barbieri ... proveniente dalla Grecia. Prima di lasciare l'ospedale la Principessa di Piemonte ha donato ... edificio.

Paesi della guerra in Oriente: Boot, la città delle capanne sull'acqua, uno dei centri più caratteristici della Birmania

Vidussoni parla ai vicepresidenti delle Corporazioni

Roma, 25

Il 25 corrente, presso la sede Littoria, il Segretario del Partito ha ricevuto, presente il ministro Ricci, i vicepresidenti e il segretario generale delle Corporazioni.

Il ministro delle Corporazioni ha espresso, a nome di tutti i convenuti, la convinzione che il Partito costituisce il presupposto logico e necessario dell'istituto corporativo e al tempo stesso la sua sorgente inesauribile di vita e di slancio rivoluzionario. Senza la partecipazione attiva e propulsiva del Partito, non solo sarebbe difficile concepire la Corporazione sotto il profilo istituzionale, in quella che è la sua attuale inconfondibile originalità, ma sarebbero addirittura impossibili, in senso pratico, la vita e l'efficenza dello Stato fascista. Sono infatti gli uomini del Partito che rappresentano in seno alle Corporazioni l'elemento direttivo, mediante il quale si realizza il superamento dei divergenti punti di vista delle categorie nella più alta visione dell'interessa politico, morale ed economico della collettività nazionale. Nel quadro delle forze dello Stato fascista, il Partito è, per la sua stessa posizione costituzionale, il supremo tutore di questo interesse. In qualunque controversia che possa sorgere fra categorie diverse di imprese e fra imprenditori e lavoratori dello stesso ramo di produzione, il Partito occupa, naturalmente, la posizione del giudice, svincolato come è da qualunque interesse di parte. E' dai rappresentanti politici del Partito nelle Corporazioni che si attende, in ogni caso, la parola equilibratrice e conciliativa nonchè, quando occorra, la direttiva inflessibile. Animato dal vigoroso impulso e dall'eroico esempio del suo Segretario il Partito — ha concluso il ministro Ricci, occupa oggi le posizioni più avanzate su tutti i fronti materiali e ideali della guerra ed è garanzia incrollabile di vittoria.

Il Segretario del Partito ha ringraziato vivamente il ministro delle Corporazioni ed ha dichiarato che il Partito vede nella Corporazione la generale creazione del pensiero mussoliniano, destinata, per invincibile forza di eventi, a costituire la cellula madre del nuovo ordine economico sociale. Tutto l'appoggio materiale e morale sarà dato quindi dal Partito affinchè le Corporazioni possano ulteriormente potenziare e affinarsi per fronteggiare gli immensi compiti che le attendono, non soltanto nel presente, in vista dello sforzo bellico che si richiede a tutto l'organismo economico della Nazione, ma anche e soprattutto in futuro, quando si tratterà di affrontare il grave e complesso problema del trapasso dall'assetto bellico a quello di pace. In questa prospettiva non ha bisogno di essere rilevata l'importanza della funzione dei vicepresidenti e dei rappresentanti, in genere, del Partito in seno alle Corporazioni. La più risoluta imparzialità di fronte alle questioni che si dibattono e la chiara, immediata percezione dell'interesse generale del Paese in ordine a tali questioni, costituiscono i requisiti indispensabili per l'esercizio delle funzioni anzidette.

La riunione, svoltasi in un'atmosfera di fervido cameratismo, si è chiusa con il saluto al Duce.

Provvedimenti per l'Esercito approvati alla camera

Roma, 25

La Commissione legislativa delle Forze armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Angelo Manaresi e con l'intervento dei sottosegretari di Stato alla Guerra, Scuero e alla Marina Riccardi. Approvate le modificazioni del Senato al disegno di legge sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per le Forze armate (rel. Cavina), la Commissione ha poi esaminato ed approvato un gruppo di disegni di legge riguardanti l'Esercito e cioè: l'assegnazione alla Croce Rossa di sottufficiali e militari di truppa (rel. Reatto); le variazioni matricolari sullo stato di servizio degli ufficiali richiamati (rel. Natali); il ruolo dei cancellieri giudiziari militari (rel. Barbaro); l'arruolamento volontario nelle Forze armate nazionali di stranieri alleati e neutrali sul quale ha riferito il cons. naz. Bonamici ed ha fatto alcuni rilievi il cons. naz. Favelli; il matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa albanesi (rel. Griffey); le indennità di alloggio (rel. Sacco); la reintegrazione del grado perduto in seguito a condanna (rel. Ceci); le modificazioni alle norme sul reclutamento degli ufficiali sul quale ha riferito il cons. naz. Hemmeler e ha parlato il cons. naz. Guzzoni; l'istituzione di un premio speciale per i militari che non beneficiano di alcun trattamento economico di guerra (rel. Carraroli).

Nei riguardi della Marina la Commissione ha approvato due provvedimenti relativi a concorsi straordinari nel corpo delle capitanerie di porto e al trasferimento in s. p. e. di ufficiali subalterni di complemento sui quali ha riferito il cons. naz. Negrotto Cambiaso. La Commissione ha infine approvato un provvedimento relativo al collocamento in congedo speciale degli ufficiali dell'Aeronautica (rel. Vitalini Sacconi).

Corone del Duce e di Ciano sulla tomba del padre del Caudillo

Madrid, 25

L'ambasciatore Lequio, accompagnato dal cancelliere dell'Ambasciata e dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri spagnolo ha visitato la tomba del padre del Caudillo deponendovi due corone a nome del Duce e del conte Ciano.

Il prezzo dei biscotti e delle gallette

Roma, 25

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito come segue il prezzo dei biscotti e delle gallette tipo tessera:

A) *Biscotti siringati, stampati e lievitati:* a) sciolti confezionati in latte o scatole di cartone: 1) prezzo di vendita al dettagliante per merce resa franco stazione ferroviaria destino netto, pagamento 30 giorni o tratta a vista, sconto 1 per cento, imballaggio interno ed esterno a rendere a carico del produttore: lire 15.30 al chilogramma; 2) prezzo di vendita al grossista: ferme le condizioni di cui sopra: contro del 5 per cento più 2 per cento per l'imposta entrata; 3) prezzo al consumo lire 1.90 all'ettogramma.

b) Confezionati in pacchetti da 100 grammi: 1) prezzo di vendita al dettagliante per merce resa franco stazione ferroviaria destino netto, pagamento 30 giorni o tratta a vista, sconto 1 per cento, imballaggio interno ed esterno a rendere a carico del produttore: lire 17.80 al chilogramma; 2) prezzo di vendita al grossista ferme le condizioni di cui sopra, sconto del 5 per cento più il 2 per cento per l'imposta entrata; 3) prezzo al consumo lire 2.10 all'ettogramma.

B) *Gallette:* a) sciolte e confezionate in latte o scatole di cartone: 1) prezzo di vendita al dettagliante per merce resa franco stazione destino netto, pagamento 30 giorni o tratta a vista, sconto 1 per cento, imballaggio interno ed esterno a rendere a carico del produttore: lire 6.95 il chilogramma; 2) prezzo di vendita al grossista, ferme le condizioni di cui sopra, sconto del 5 per cento più il 2 per cento per l'imposta sull'entrata; 3) prezzo al consumo lire 0.75 all'ettogramma;

b) confezionate in pacchetti da 1,14, 1,70 grammi: 1) prezzo di vendita al dettagliante per merce resa franco stazione ferroviaria destino netto, pagamento 30 giorni o tratta a vista, sconto dell'1 per cento, imballaggio interno ed esterno a rendere a carico del produttore: lire 8.45 al chilogramma; 2) prezzo di vendita al grossista: ferme le condizioni di cui sopra, sconto del 5 per cento più il 2 per cento per l'imposta sull'entrata; 3) prezzo al consumo: lire 0.95 all'ettogrammo.

Nessuna riduzione ferroviaria pr i visitatori della Fiera di Milano

Roma, 25

In seguito alla deliberazione ministeriale che consente il normale svolgimento della Fiera campionaria internazionale di Milano, il Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato informa che «nessuna riduzione è applicabile per i visitatori della Fiera provenienti dalle stazioni interne del Regno. Saranno rilasciati solamente nel periodo dal 5 al 27 aprile 1942 biglietti di andata e ritorno a tariffa n. 5 (50 per cento) per i soli viaggiatori provenienti dalle stazioni di transito terrestri internazionali. Saranno altresì concessi viaggi di andata e ritorno a tariffa n. 5 (50 per cento) per i viaggi degli espositori e dei giurati e agevolazioni per il trasporto delle merci.

La rivolta serpeggia nell'Uruguay

Buenos Aires, 52

I giornali hanno da Montevideo: La situazione nell'Uruguay, dopo il colpo di mano del Presidente, gen. Baldomir, non si è ancora chiarita. Il capo del partito nazionalista, dott. Luis Alberto Herrera, è stato esiliato. Egli è stato accompagnato di notte dalla Polizia al molo, dove era pronto un panfilo per trasportarlo a Buenos Aires, con la proibizione di rimettere piede in territorio uruguayano. La sede sociale del partito nazionalista è occupata dalla Polizia. Tutti i nazionalisti sono strettamente sorvegliati: tra essi vi sono il dott. Morelli, presidente del Senato e i senatori Haedo, Cabrera, del Lion.

Da tale sorveglianza non è esente lo stesso Vicepresidente della Repubblica, dott. Cesare Charlone, accusato di non condividere il piano politico del Presidente Baldomir, il cui colpo di mano è attribuito alla decisione di non perdere il seggio presidenziale in pericolo di fronte alla candidatura del dott. Manini Rios.

Ulteriori misure di precauzione prese dalle autorità uruguayane, dopo le dimissioni del capo di Stato Maggiore, gen. Peitro Sicco rivelano il timore di una rivolta che potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

Insieme al partito nazionalista chiede ora le dimissioni del presidente Baldomir anche il Partito socialista, adducendo che il capo dello Stato cerca di creare una dittatura, menomando le prerogative del Parlamento. La guardia personale del Presidente è stata rafforzata e portata da 200 a 300 uomini. Nelle zuffe avvenute presso il Palazzo legislativo, due senatori sono rimasti feriti.

Con suo decreto, il presidente Baldomir ha sciolte tutte le organizzazioni politiche che — dice il decreto — in questo momento possono disturbare l'ordine pubblico.

Al momento attuale, il Governo Uruguayano è rappresentato da un solo ministro, quello degli Esteri, oltre al Presidente, che è assistito dall'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Il sen. Luis Alberto Herrera, capo del Partito nazionalista uruguayano, che è stato esiliato dal Presidente dell'Uruguay, è arrivato a Buenos Aires.

Si apprende che il Presidente dell'Uruguay si trova in difficoltà per la formazione del nuovo Consiglio di Stato. Il partito indipendente dell'Uruguay, che non fa parte dei partiti tradizionali «colorado» e «blanco», ha rifiutato di far parte del nuovo Consiglio e ha categoricamente richiesto la convocazione degli elettori secondo la Costituzione per il 29 marzo per l'elezione del nuovo Presidente, elezioni che Baldomir non intende fare siccome non può presentarsi candidato

El Kailani e il Gran Muftì visitano il Foro Mussolini

Roma, 25

Nel pomeriggio di oggi, il Primo ministro dell'Irak, El Kailani ed il Gran Muftì di Gerusalemme si sono recati al Comando generale della G.I.L. ed hanno visitato gli impianti ginnico-sportivi del Foro Mussolini e dell'Accademia di educazione fisica della G.I.L. Accompagnati dall'ambasciatore Ecc. Gabrielli, gli illustri ospiti giunti alle ore 15.30 al Foro Mussolini, sono stati ricevuti dal vicecomandante della G.I.L. generale Sellani e dal Capo di Stato Maggiore gen. Bozzoni. Con la guida del comandante dell'Accademia, Console Saia, gli ospiti hanno iniziato la visita dell'istituto sostando nel Sacrario e quindi rendendosi conto della complessa attrezzatura tecnico-professionale hanno passato in rassegna i vari gabinetti e laboratori.

Nel corso della visita le allieve dell'Accademia femminile della G. I. L. hanno svolto un perfetto saggio ginnico-corale che è stato molto ammirato dalle illustri personalità. Quindi El Kailani ed il Gran Muftì si sono recati a visitare la piscina, la scuola di scherma e la scuola di musica. Al termine della interessante visita, nella quale si sono resi minutamente conto della perfetta attrezzatura degli impianti e dell'alto grado di addestramento degli allievi e delle allieve, gli ospiti hanno espresso il loro compiacimento per quanto avevano potuto ammirare esprimendo altresì la loro ammirazione per quanto il Regime ha attuato nel campo dell'assistenza e dell'istruzione fisica delle giovani generazioni che crescono sotto il simbolo del Littorio.

Nuovo consigliere nazionale

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 7 febbraio 1942-XX, riguardante il riconoscimento della qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Carlo Fabrizi.

I LIBRI

"Il problema italiano dell'energia" di SILVIO GAI

Questo di Silvio Gai è più che un apporto competente alla soluzione del problema italiano dell'energia: è la soluzione stessa del problema in taluno dei numerosi settori che lo compendiano, ad esempio in quello del combustibile carburante ricavato dal prodotto legnoso dei boschi, dei sottoboschi, delle potature e dei campi. Ne consegue che, trattandosi di fattori interdipendenti e strettamente complementari, la soluzione di uno semplifica quella degli altri attraverso un esame su piani meglio avvicinati e di più facile penetrazione analitica dei loro elementi costitutivi, i quali, nel quadro unico tracciato dall'autore, sono l'elettricità, il carbone e il petrolio.

Nell'ultimo tempo molto s'è scritto sull'argomento, avvicendandosi nella trattazione tecnici, economisti, specialisti, e non sono mancati i volumi a tinte leggermente o fortemente romanzate. Segno del crescente interesse pubblico per una materia di cui l'attuale guerra dimostra l'estrema importanza nel complesso dei valori economici della Nazione come efficienza bellica di difesa, resistenza e offesa.

Ciò risulta molto bene dal chiaro libro del Gai, ne è anzi la condizione fondamentale per le premesse e così per le conclusioni. Per le premesse, l'autore osserva che, se si parla tanto di formare una coscienza autarchica nel popolo italiano, non si vede come la coscienza, sinonimo di conoscenza, possa formarsi quando i più, anche fra gli istruiti, ignorano i grandi problemi nazionali come quello dell'energia, o, peggio ancora, li conoscono unicamente attraverso preconcetti cristallizzati e per luoghi comuni sfatati dal tempo e incapaci di resistere all'esame più superficiale. Pertanto il Gai, ferrato in materia come pochi, s'è proposto di penetrare nell'intimo di questi problemi per farli intendere alla massa nello spirito oltrechè negli aspetti esteriori tecnici ed economici, e vi è magistralmente riuscito.

La trattazione è ampia, serrata, e copiosamente documentata a fonti di prima mano; cifre, tabelle, statistiche, cartine, diagrammi, illustrazioni accompagnano il testo che, per essere, secondo le intenzioni dell'autore, alla portata di tutti, parte dalle definizioni più semplici, ossia coglie alle origini il nascere delle diverse forme d'energia per svilupparle gradatamente negli schemi offerti dalle posizioni e dalle possibilità teoriche e pratiche del nostro Paese nel campo industriale e in quello agricolo, e sempre al fine essenziale di un'autarchia totalitaria o quanto meno, per certi prodotti insostituibili, parziale. Presentate in un quadro esauriente le realizzazioni finora conseguite, il Gai si sofferma ad illustrare con particolare autorità le modalità quali egli giudica veramente costruttive per l'utilizzazione razionale delle fonti d'energia esistenti in Italia, dal carbone bianco al carbone rosso, dai boschi al metano, dalle energie endogene ai combustibili fossili, dal petrolio al vento. E' un panorama animato e confortante, oggettivamente discusso e presentato nelle sue congiunture, favorevoli e no. Vediamo così che, mentre lo sviluppo imponente della produzione di energia elettrica è la più grande affermazione autarchica dell'industria italiana, all'opposto l'automobilismo, l'aviazione, la meccanizzazione dell'agricoltura, la motorizzazione dell'Esercito, la propulsione a nafta delle navi da guerra e mercantili, hanno creato in questo campo il più grave ed assillante dei problemi. Risolverlo costituisce un impegno per l'ingegno e la tenacia dell'Italia fascista, sulla base dei ragionati suggerimenti e delle concrete proposte che l'autore avanza a mano a mano addentrandosi nell'argomento, e altresì a conclusione della sua scrupolosa fatica; le quali proposte possono riassumersi nella necessità di agganciare insieme i diversi gangli donde si articolano e snodano le fonti di energia del Paese mediante un coordinamento organico che permetta di selezionarli, in ogni settore, agli impieghi meglio adatti. Così l'industria elettrica potrebbe scaricare il servizio dell'agricoltura sul combustibile carburante ricavato dal legno, impiegando l'energia siffattamente resasi disponibile nel vasto campo della trazione ad accumulatori, che in tal modo sarebbe sottratto al petrolio; allo stesso titolo il gassogeno e il metano potrebbero soppiantare largamente il petrolio nella trazione, nei motopescherecci, nella navigazione interna, mentre una maggiore elasticità degli impianti idroelettrici permetterebbe di estendere la funzione regolatrice dei bacini di raccolta a corsi di acqua con portate stagionali, diminuendo l'importanza delle centrali termiche di riserva consumatrici di combustibili fossili e petroliferi.

Quanto alle particolari qualità di determinate materie non sostituibili negli scopi specifici cui servono, il Gai propone l'impiego di larghe scorte, come già fece per la benzina prima dell'attuale conflitto; e i benefici che ne sono derivati e ne derivano sono un titolo d'indiscussa benemerenza per lui. Senonchè la materia che non sia animata dall'elemento uomo resta inerte, indifferente la quantità; ed è a questo che l'autore dedica uno dei suoi capitoli più vivaci come a coronamento dell'altissimo problema esaminato. Si tratta, in sintesi, di realizzare, con la forza della volontà e la potenza del lavoro, in ogni campo, e soprattutto in quello fondamentale dell'energia, un regime autarchico della più alta efficienza capace di assicurare alla Patria ciò di cui ha bisogno e, fuori dei suoi confini, la libera disponibilità dei prodotti vitali che ci mancano; e in tale assunto l'elemento uomo è della massima importanza. Il Gai lo colloca giustamente tra i valori risolutori e lo individua, in ordine all'imperativo dell'ora, in quei caratteri che esprimono la più alta utilizzazione delle forze spirituali e fisiche dell'italiano fascista: fede intransigente, competenza, senso della responsabilità, metodo nell'organizzazione del lavoro, a disposizione di un comando unico attivo principalmente sotto la guida di una rigida disciplina interiore.

Con tali qualità si superano gli ostacoli, si bruciano le tappe e si vince, sottraendosi alla prepotenza di una plutocrazia che, a suo beneplacito, può bloccare il pane e il lavoro alle Nazioni povere di materie prime; e ci si avvia sicuri verso l'ordine nuovo di domani, che prevede il massimo di autarchia per ciascuna Nazione, passando da un sistema di acquisti coatti ad uno di scambi compensati, da un equilibrio instabile perchè forzato a uno stabile perchè naturale.

Nei particolari del libro, al quale hanno validamente collaborato l'ing. Augusto Villa, l'ing. Ugo Baldini, il prof. Lino Vaccari e il prof. Francesco Roma, e che riteniamo fondamentale per la divulgazione di un problema tra i più importanti del nostro Paese, si accenna diffusamente al carbone dell'Arsia e non è dimenticato l'esempio offerto da Trieste nel campo dell'utilizzazione del metano biologico.

Emilio Marcuzzi

Silvio Gai: «Il problema italiano dell'energia». Ed. L'Eroica Milano, 1941-XX. Lire 30.

Biglietti ferroviari a prezzo ridotto per le Fiere di Zagabria e Budapest

Roma, 25

Dal 15 aprile al 3 maggio, in occasione della Fiera campionaria primaverile internazionale di Zagabria, è ammesso il rilascio di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta n. 3 (80 per cento) per i viaggiatori in destinazione dei transiti: Tarvisio, Piedicolle, Postumia e Fiume. La stessa agevolazione viene concessa per i visitatori dell'Esposizione e Fiera del bestiame di Budapest che si svolgerà dal 10 al 28 marzo 1942.

PILLOLE «G» e «V»

Risposta a Renato B. - Osservando che Carducci scrive «pover uomo», senza apostrofe, come non scrive Manzoni, il quale ritiene che «povero» non sia troncabile, e che, per contro, apostrofa «vien'via», non si voleva dire che nel secondo caso sbagliasse come nel primo: si sottintendeva, bensì, che egli usa l'apostrofe anche quando altri ne fa a meno. Va bene che l'apostrofe fatta seguire a «vien» indica, nella coniugazione del presente indicativo, la seconda persona; ma molti sono del parere che la forma, pur senza l'apostrofe, non mancherebbe, nell'insieme del costrutto, di far capire che si tratta, appunto, della seconda persona e non della terza. La riprova la ottengono adducendo la forma orale, dove l'apostrofe non si sente, eppure è come se ci fosse.

Si deve a codesto ragionamento se, altresì, si scrive «va, fa, sta», senza apostrofe, invece di «vai, fai, stai», ritenendo che «i» sia troppo debole suono perchè la sua soppressione abbia la importanza di una sillaba e rappresenti un vero troncamento. Ma Carducci scrive sempre: «va'» per «vai», «fa'» per «fai», «sta'» per «stai»; e a mio parere scrive benissimo, non foss'altro perchè coloro, i quali non sanno scrivere, scrivono appunto «fa, va, sta», invece di «fai, vai, stai», e non usano l'apostrofe.

«Cimare» vuol dire tutto il contrario di ciò che molti intendono. Mi sovvengo di mio padre che, incontrato un contadino, gli chiese: «Dove vai»? «A cimare», fu la risposta: e non andava a far cime, sebbene a toglierle dalle piante.

Quindi, «cimato» vuol dire senza cima: come le ambe abissine, come il Monte della Tavola presso Città del Capo.

«Cinta» è una cosa: muro di cinta; e «cintura», un'altra: della veste. Se no si finisce per parlare come nelle sartorie, dove si trova molto gusto, magari dell'arte, ma non un corretto parlare.

Ciò non di meno? «Ciò» è un di più: basta «non di meno».

«Fui «circondato» di attenzioni», ha narrato un mio conoscente; ma, per la esattezza, avrebbe dovuto dire: «colmato».

Non è decente dire «natiche»; perciò taluni, specie nella descrizione di statue, usano «glutei». Ma i glutei sono i tre muscoli della natica. Allora, non c'è verso che dire «natica»? Macchè: nel vocabolario c'è anche «clune», che in plurale fa «cluni», ed è d'entrambi i generi.

I «cocci» non sono soltanto quelli dei patti rotti, bensì anche i gusci delle lumache.

Di taluno, si dice che non si sa se faccia per ischerzo o sul serio; e se ne resta turbati. La gente sotto alla Maiella e al Gran Sasso dice «coccia», invece di «testa»; e i lessicografi osservano che «coccia» è «testa», in tono scherzoso.

In realtà, nel vocabolario c'è tutto: anche il linguaggio scherzoso.

Ma avviene, come tra la gente citata, che, per l'abito di parlare scherzosamente, si finisce, con le stesse parole, per dire molto serio. «Per la coccia di Santo Donato», giurano laggiù; e, dopo, può capitare casamicciola. Tuttavia non hanno detto mica «testa»: hanno detto «coccia»; e pareva, oltre che dialettale, uno scherzo.

Qualcosa di simile avviene quando, qui, si dice: «coccola», di una persona piacente. E' coccolo anche un bambino, annaspante con le gambette nella sua carrozzella. Ma, in italiano, indica soltanto bambino grassotto, paffutello.

E' stato già osservato che «cauda» (coda) non si dice mai per coda, se non nel termine suo derivato: «caudale», che significa «in forma di coda» o che «ha la coda». Da «coda» si fa, tuttavia, «codiato»; che, vòlto al femminile, ha sapore. «Donna codiata»; come? Seguita da un uomo, corteggiata. Non si vede?

Lei, visto che lui non arrivava, se ne andò: del che lui, qualche giorno appresso, si lamentò dicendo:

— Pure sono ammessi dieci minuti di tolleranza.

Lei si rizelò della pretesa maschile: a cagione, tuttavia, del sussiego femminile, che non consente alla donna di aspettare, e non già della parola «tolleranza»; la quale è davvero brutta e indecente. Lui avrebbe dovuto dire, a costo di non farsi capire lì per lì:

— Pure sono ammessi dieci minuti di «comporto».

Taluni traducono lo straniero «comfort», detto di una casa, in «conforto». Ma la traduz'one è priva di senso: l'acqua corrente, il riscaldamento ecc., quando non siano delle necessità, costituiscono un «agio», oppure una «comodità». Quindi, e per esempio: «Si locano appartamenti provvisti d'ogni comodità».

(Tra parentesi. Si deve dire «locare», invece che «affittare», perchè si locano case e si affittano campagne).

Donatus Minor